

Un piroscafo affondato e due colpiti da nostri aerosiluranti al largo di Bona

I porti di Biserta e di Pantelleria efficacemente bombardati dall'Arma aerea dell'Asse - Quattro velivoli nemici abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate Italiane comunica il seguente Bollettino N. 1121:
L'intensificato traffico nemico sulle rotte dell'Africa settentrionale è stato nuovamente ostacolato da nostri reparti aerosiluranti che, al largo di Bona, colavano a picco un piroscafo da 10 mila tonnellate e ne colpivano due altri per complessive 17 mila.

Bombardieri italiani e germanici hanno agito con visibili risultati sui porti di Biserta e di Pantelleria. La fascia costiera calabrese, tra Villa San Giovanni e Reggio, e la città di Messina sono state ieri attaccate da forti formazioni di quadrimotori. Due apparecchi venivano abbattuti presso Messina dalle artiglierie contraeree e uno a Reggio dalla nostra caccia, che distruggeva inoltre un cisterna-avversario nel cielo della Sardegna.

Nell'attacco al convoglio di cui dà notizia l'ultimo bollettino si sono segnalati i seguenti piloti: capitano Bruno Panonichi da Magliano Toscana (Grassano); sottotenente Domenico Voliario Delfino da Catania; maresciallo Urbano Gentili da Porretta Terme (Bologna); maresciallo Clemente Musatti da Rocca Pietra (Verucchi); sergente Fabrizio Fabiani da Wies (Roma); sergente Emilio Dotoli da San Severo (Foggia).

Vibrante raduno a Napoli di gerarchi e feriti di guerra
Un imponente corteo rende omaggio ai gloriosi Caduti
Napoli, 21 giugno.
Al teatro della Palma il segretario generale del Partito Nazion...

Il fiero patriottismo delle madri delle Medaglie d'oro
Significativo rapporto alla Casa Littoria di Alessandria
Alessandria, 21 giugno.
Il Segretario Federale di Alessandria ha ricevuto, a Casa Littoria, le madri delle Medaglie d'Oro della provincia per recare loro il saluto del Fascismo...

Intense azioni della "Luftwaffe" sulla zona di Londra e alle foci del Volga
Un piroscafo sovietico colato a picco e tre danneggiati - Le officine Kirov di Leningrado sotto il tiro delle artiglierie pesanti
Berlino, 21 giugno.
Dal Quartier Generale del Führer al Comando Supremo delle Forze Armate, si comunica:
Sono state respinte pesanti localmente le offensive sovietiche nel settore della testa di ponte nel Kuban e nella zona di Belov, i gruppi d'assalto nemici, che tuttavia sono composti di effettivi della forza di riserva di combattimento, sono stati respinti con perdite considerevoli.

La Romania lotterà per l'annullamento del nemico
Dichiarazioni del Sottosegretario alla Marina
Bucarest, 21 giugno.
Il Sottosegretario di Stato per la Marina, generale Sora, parlando alla radio sull'azione svolta in favore delle famiglie dei combattenti, ha dichiarato, dopo gli scoppi di guerra della Romania, «Nel corso di un mese, dopo le difficili battaglie del Prut e dell'Interno della Besarabia e della Bucovina, infrangendo la forte resistenza nemica, le nostre truppe nel luglio 1941 raggiunsero il Nastro di S. Giorgio...»

La perdita di 33.603 uomini ammassa Washington
Buenos Aires, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Bande ribelli distrutte sul Montenegro settentrionale
L'azione di accerchiamento condotta da truppe italiane, tedesche, bulgare e croate - Gravissima perdita del nemico
Nella regione centro-settentrionale del Montenegro, in aspri combattimenti durati per varie settimane, truppe italiane, tedesche, bulgare e croate, operando con perfetto sincronismo, hanno accerchiato e distrutto forti altopiani di bande ribelli.

Italia e Croazia

Il settimanale La parola d'ordine, in una lettera da Zagabria sull'anniversario degli accordi italo-croati, scrive, fra l'altro: «In occasione del secondo anniversario di tale avvenimento, medesimo di dover rilevare la grande importanza di tali accordi di garanzia e di collaborazione tra l'Italia e la Croazia. Ante l'ipotesi che l'impulso di Mussolini avrebbe compreso le giuste aspirazioni della nazione croata e l'aiuto di cui aveva bisogno il movimento liberatore ustascia che, ad opera di ogni suo sforzo, impegnava tutte le forze per il ristabilimento dello Stato croato...»

Il segretario generale del Partito Nazion...
Hanno parlato il presidente della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati, con naz. Lepore, il ceco dell'istituto guerra, un sergente Cirio Mele ed infine, il Federale.

Il segretario Federale di Alessandria ha ricevuto, a Casa Littoria, le madri delle Medaglie d'Oro della provincia per recare loro il saluto del Fascismo...

Il Sottosegretario di Stato per la Marina, generale Sora, parlando alla radio sull'azione svolta in favore delle famiglie dei combattenti, ha dichiarato, dopo gli scoppi di guerra della Romania...

Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Nella regione centro-settentrionale del Montenegro, in aspri combattimenti durati per varie settimane, truppe italiane, tedesche, bulgare e croate, operando con perfetto sincronismo, hanno accerchiato e distrutto forti altopiani di bande ribelli.

Il Sottosegretario di Stato per la Marina, generale Sora, parlando alla radio sull'azione svolta in favore delle famiglie dei combattenti, ha dichiarato, dopo gli scoppi di guerra della Romania...

Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

La Romania lotterà per l'annullamento del nemico

Dichiarazioni del Sottosegretario alla Marina
Bucarest, 21 giugno.
Il Sottosegretario di Stato per la Marina, generale Sora, parlando alla radio sull'azione svolta in favore delle famiglie dei combattenti, ha dichiarato, dopo gli scoppi di guerra della Romania, «Nel corso di un mese, dopo le difficili battaglie del Prut e dell'Interno della Besarabia e della Bucovina, infrangendo la forte resistenza nemica, le nostre truppe nel luglio 1941 raggiunsero il Nastro di S. Giorgio...»

La perdita di 33.603 uomini ammassa Washington
Buenos Aires, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Bande ribelli distrutte sul Montenegro settentrionale
L'azione di accerchiamento condotta da truppe italiane, tedesche, bulgare e croate - Gravissima perdita del nemico
Nella regione centro-settentrionale del Montenegro, in aspri combattimenti durati per varie settimane, truppe italiane, tedesche, bulgare e croate, operando con perfetto sincronismo, hanno accerchiato e distrutto forti altopiani di bande ribelli.

Il segretario generale del Partito Nazion...
Hanno parlato il presidente della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati, con naz. Lepore, il ceco dell'istituto guerra, un sergente Cirio Mele ed infine, il Federale.

Il segretario Federale di Alessandria ha ricevuto, a Casa Littoria, le madri delle Medaglie d'Oro della provincia per recare loro il saluto del Fascismo...

Il Sottosegretario di Stato per la Marina, generale Sora, parlando alla radio sull'azione svolta in favore delle famiglie dei combattenti, ha dichiarato, dopo gli scoppi di guerra della Romania...

Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Nella regione centro-settentrionale del Montenegro, in aspri combattimenti durati per varie settimane, truppe italiane, tedesche, bulgare e croate, operando con perfetto sincronismo, hanno accerchiato e distrutto forti altopiani di bande ribelli.

Wavell ultimo Vicerè,
Gli indiani si preparano a conquistare definitivamente la loro indipendenza con la lotta armata

Tokio, 21 giugno.
Commentando la nomina di Wavell a Vicerè delle Indie, il portavoce del Quartier Generale dell'India ha dichiarato: «Si tratta di un atto di cui si può dire che è un preludio a una situazione che si trova. Il primo ministro inglese può essere sicuro che Wavell passerà alla storia come l'ultimo Vicerè delle Indie come a certo che Churchill sarà ricordato dai posteri come l'uomo che ha presidiato la liquidazione dell'impero britannico».

La nuova Asia
Uomini politici indiani e della stampa dell'India non sono contenti del nuovo Vicerè. Un giornale indiano di Meerut scrive: «Questo è un atto di cui si può dire che è un preludio a una situazione che si trova. Il primo ministro inglese può essere sicuro che Wavell passerà alla storia come l'ultimo Vicerè delle Indie come a certo che Churchill sarà ricordato dai posteri come l'uomo che ha presidiato la liquidazione dell'impero britannico».

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Pang Pingsun risolto a sistemare il Governo nazionale

Nanchino, 21 giugno.
In una dichiarazione emessa il 20 giugno, Pang Pingsun, recentemente passato nell'Esercito della Cina nazionale, ha espresso la sua ferma risoluzione di dedicare tutta la sua azione a sostenere il Governo nazionale cinese sotto la presidenza di Chiang Kai Shek. Egli ha detto che, durante la sua visita a Nanchino, dove si trova da 15 giornate, ha constatato il progresso delle attività costruttive ed il sincero appoggio che le Potenze amiche danno al Governo nazionale. Egli ha così concluso le sue dichiarazioni con una solida espressione di gratitudine e di ammirazione per il progresso delle attività costruttive ed il sincero appoggio che le Potenze amiche danno al Governo nazionale.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Washington, 21 giugno.
Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti informa che la perdita americana dal 18 giugno 1942 alla fine di maggio 1943 ammonta a un totale di 33.603 uomini.

Marabelli primo con distacco nella Coppa "Figli del Duca"

Marabelli primo con distacco nella Coppa "Figli del Duca". Dopo tutta una serie di gare...

CICLISMO SU STRADA

Marabelli primo con distacco nella Coppa "Figli del Duca". Dopo tutta una serie di gare...

Tutto nel finale

Tutto nel finale. In questo finale e nella prova di Marabelli si è espressa...

La fase decisiva

La fase decisiva. Cesenatico e Cesena vedevano passare il plotone sempre compatto...

L'inizio a Modena

L'inizio a Modena. Si sono avute, nelle giornate di ieri...

La riunione al Vigorelli

La riunione al Vigorelli. Milano, 21 giugno. La riunione al Velodromo Vigorelli...

L'irresistibile Orsenigo si impone anche nel Gran Premio Milano

L'irresistibile Orsenigo si impone anche nel Gran Premio Milano. Milano, 21 giugno. R. Vignabona l'abituale calma e silenziosa...

Gare vivaci al Littoriale

Gare vivaci al Littoriale. Davanti ad un buon pubblico e con la quasi totalità partecipativa...

Attività calcistica post-campionato

Attività calcistica post-campionato. La Marina deve impegnarsi a fondo per preparare la rappresentativa romagnola (4 a 1)...

La Coppa Barbesino

La Coppa Barbesino. Presidio Roma - Difesa Milano: 3 a 2. La partita non ha tradito affatto l'aspetto degli appuntamenti...

La Grossa supera il campionato del peso

La Grossa supera il campionato del peso. Torino, 21 giugno. Alto stadio Mussolini hanno avuto luogo le gare di atletica femminile...

Le semifinali Vicenza del trofeo del Giudo

Le semifinali Vicenza del trofeo del Giudo. Vicenza, 21 giugno. Ecco risultati delle semifinali interzona del Giudo...

La Classifica

Table with 4 columns: Posizione, Squadra, Punti, Differenza. Lists various teams and their scores.

Il Panigale si aggiudica il torneo Fratelli Fiorini

Il Panigale si aggiudica il torneo Fratelli Fiorini. Si è concluso ieri, sul campo di tiro di Feltrina per 2 a 1, l'edizione del campionato di tiro...

Guerra e settore interno. Il Vicefederale reggente parla ai camerati di Vado - La conversazione di un mutilato a maistranze di Porretta

Guerra e settore interno. Il Vicefederale reggente parla ai camerati di Vado - La conversazione di un mutilato a maistranze di Porretta...

Il secondo concerto

Il secondo concerto. Una folla enorme ha assistito nel pomeriggio di ieri al secondo concerto della banda del Popolavero...

In margine alla storia

In margine alla storia. La riconquista di Budapest. L'esultanza della nostra città rievocata da un ungherese...

Le corse all'Arcoveggio

Le corse all'Arcoveggio. Pubblico folto, ieri, all'Arcoveggio per la disputa del Premio Bologna...

Ogla si afferma anche nel Premio Bologna

Ogla si afferma anche nel Premio Bologna. Pubblico folto, ieri, all'Arcoveggio per la disputa del Premio Bologna...

Il successo dello spettacolo in onore dei Lancieri

Il successo dello spettacolo in onore dei Lancieri. Il trattamento dato dal complesso artistico del Presidio Militare al teatro di S. Antonio...

Domani sera al Verdi esordirà la Compagnia Rascel

Domani sera al Verdi esordirà la Compagnia Rascel. Domani sera avrà luogo, al Verdi, la prima delle due rappresentazioni straordinarie della Compagnia Rascel...

Come vanno compilati i moduli onomari per le convivenze

Come vanno compilati i moduli onomari per le convivenze. Allo scopo di permettere il tempestivo invio dei necessari documenti all'ufficio distribuzione...

SPETTACOLI D'OGGI

SPETTACOLI D'OGGI. MANZONI - «Compianto per M. Prati e Comp. Riv. P. Modigliani»...

Un pilota di Porretta partecipa all'affollamento d'un mercato

Un pilota di Porretta partecipa all'affollamento d'un mercato. Nell'attacco al convoglio, al largo di Bologna, durante il quale...

Corso allievi ufficiali della Milmar

Corso allievi ufficiali della Milmar. I militari in congedo idonei ai servizi sedentari muniti del titolo di studio di Scuola Media Superiore possono aspirare a frequentare il Corso allievi ufficiali...

Fredo Pistone per i pescatori dilettanti

Fredo Pistone per i pescatori dilettanti. Tutti i pescatori dilettanti che intendano rinnovare la licenza per l'anno in corso...

GGGI AL MODERNISMO

GGGI AL MODERNISMO. I contrasti di passione, di cui il freddo episodio, amore e odio...

OGGI AL MEDICO

OGGI AL MEDICO. Un eccezionale spettacolo Varietà con...

IL COLPO DI DUE BORTOLINI

IL COLPO DI DUE BORTOLINI. Allegretto mentre cantava la canzone «Con la fantasia»...

Domani sera al Verdi esordirà la Compagnia Rascel

Domani sera al Verdi esordirà la Compagnia Rascel. Domani sera avrà luogo, al Verdi, la prima delle due rappresentazioni straordinarie della Compagnia Rascel...

Il pericolo corso da un dollaro

Il pericolo corso da un dollaro. Verso le 21 di ieri, il tecnico Attilio Turilli di Bologna...

Il Resto del Carlino

Questo grande popolo Altri due piroscafi affondati nel corso di attacchi a convogli

Le cronache sono ricche, ogni giorno, di episodi, di gesta, di atti di particolare significato civile politico militare. Terzi si trattava di un padre, che avendo avuto sei figli colpiti dal piombo nemico, chiedeva di essere mobilitato per vendicare i caduti della sua famiglia e del suo paese; ieri l'altro si diceva di una donna, che invece di versare lacrime sul cadavere del suo unico figlio, straziava dalle bombe americane esprimendo propositi di vendetta e di odio verso il nemico; qualche giorno fa era di un ragazzo, che si parlava, il quale, diventato monco in seguito ad una incursione avversaria, rivendicava il diritto di prendere il fucile con la mano che gli resta. A raccoglierci, anche per sommi capi, di questi fatti le notizie, ad enumerarle soltanto occorrebbero volentieri (e varrà scriverli un giorno). Che dire, poi, dell'eroinismo dei fanti, degli avieri, dei marinai, dei cavalieri, degli artigiani, dei caristi? La fortuna dei fatti d'arme, delle campagne non diminuisce il loro valore, ne accresce anzi le proporzioni perché si sono battuti spesso e sempre un contro quattro, con un carro contro dieci. In questa sfortuna c'è dato proprio il conforto che mai in guerra non si è avuta: è stata abbassata senza aver duramente lottato, sino allo spasimo, avvalorando nel cuore la certezza che con questa gente non si poteva, non si dovrà soccombere.

Una silurante e otto grossi trasporti gravemente danneggiati da aerei tedeschi - Parecchie unità nemiche devono considerarsi colate a picco - Ventisei velivoli abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 21 giugno il seguente Bollettino N. 1122.

Nel corso di attacchi contro un convoglio fortemente scortato, al comando del tenente di vascello Arcangelo Gliberti di Napoli, colava a picco nel Mediterraneo occidentale un piroscalo e ne colpiva un secondo.

Un altro mercantile di medio tonnellaggio è da ritenersi sicuramente affondato in vicinanza delle coste tunisine ad opera di un nostro aerosilurante.

Velivoli dell'Asse hanno attaccato con favorevole esito naviglio alla fonda nel porto di Biserta.

L'aviazione nemica ha compiuto incursioni sui dintorni di Napoli, su Foggia, Spinazzola (provincia di Bari), Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Castelvetrano, Porto Empedocle, Licata, Siracusa. Risultano complessivamente abbattuti ventisei velivoli avversari: dieci dalla caccia italo-germanica e sedici dalle artiglierie contraeree di cui quattro a Napoli, due a Reggio Calabria, otto a Castelvetrano, uno a Miligheddu (provincia di Enna) e uno a Porto Empedocle.

Ed è una siffatta costanza, che ci conforta e ci avverte che, possiamo star certi su quel che accadrà. Quando gli uomini sono forti, quando gli animi sono di questa tenerezza non c'è da temere. I Romani acquiescono l'impero, perché avevano quelle virtù morali e civili, che il vecchio Catone considerava come garanzia indispensabile dello Stato e della potenza. E questa sempre sommaria aspirazione dei grandi fondatori di stati ad aver popoli capaci e degni di conservare ed ampliare le conquiste effettuate. Ma solo poche volte s'è verificato che ciò avvenisse. Noi dobbiamo dire che ora, in Italia, l'auspicio non è stato vano. Ecco un popolo, che sa battere, che sa soffrire, che si rende degno del suo avvenire. Proudhon vedeva una piena capacità politica della classe operaia, quando essa ha preso l'avvenire, nella storia mondiale, di un popolo tutto composto di audaci, di tenaci, di amanti fino allo spasimo del loro paese. Quest'è la vera, intrinseca rivoluzione. Essa cammina. I suoi martiri di ieri, i caduti di ieri e di oggi, tutti coloro, e sono schiere e schiere e schiere, che grondano sudore e sangue aprono la marcia, che anche questa volta sarà conclusa col canto dei vincitori.

Il comunicato tedesco
Berlino, 21 giugno

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

La notte del 20 giugno davanti alle coste algerine, sono state danneggiate, a seguito di un attacco aereo, una torpediniera e 8 grandi vapori, così gravemente che si può contare su alcune perdite. Tutti gli apparecchi hanno fatto ritorno alle basi.

La notte scorsa è stato attaccato con bombe di grosso calibro il porto di Biserta.

Il riscatto attacco portato da apparecchi da combattimento germanici contro un convoglio nemico, nel corso del quale venivano danneggiati gravemente 8 mercantili, stazianti complessivamente 48 mila tonnellate, ed una silurante, ha avuto luogo nelle prime ore del 20 giugno, al largo di Capo Serrat, circa 100 chilometri ad occidente di Biserta.

Velivoli germanici attaccavano il porto di Biserta, ma sono stati respinti con gravissime perdite.

Mentre si svolgevano queste operazioni, le grandi nemiche, attaccate dalle truppe dell'ordine, hanno compiuto un'incursione nel triangolo formato dai fiumi Tara e Piana, ripetuti tentativi di sfondamento. Le forze di difesa hanno respinto con gravissime perdite.

Dodicesimo partigiani uccisi nelle azioni in Montenegro

La manovra avvolgente - I gruppi superpartiti inozitati dell'arma aerea e delle truppe dell'Asse

Berlino, 21 giugno

Si apprendono i seguenti particolari sulle operazioni svolte dopo gli scontri del 19 maggio, tedeschi, bulgare e croate nel Montenegro e nella Erzegovina.

Le operazioni furono iniziate il 20 giugno contro il nucleo delle bande nemiche concentrate intorno a Sanjak e Zabljak e furono condotte in un primo tempo da formazioni dell'esercito tedesco. Le bande nemiche furono respinte con gravissime perdite.

Per sfuggire alla pressione esercitata da tutte le parti, le bande nemiche si sono mosse verso il sud, ma sono state respinte con gravissime perdite.

Questo grande popolo

Le cronache sono ricche, ogni giorno, di episodi, di gesta, di atti di particolare significato civile politico militare. Terzi si trattava di un padre, che avendo avuto sei figli colpiti dal piombo nemico, chiedeva di essere mobilitato per vendicare i caduti della sua famiglia e del suo paese; ieri l'altro si diceva di una donna, che invece di versare lacrime sul cadavere del suo unico figlio, straziava dalle bombe americane esprimendo propositi di vendetta e di odio verso il nemico; qualche giorno fa era di un ragazzo, che si parlava, il quale, diventato monco in seguito ad una incursione avversaria, rivendicava il diritto di prendere il fucile con la mano che gli resta. A raccoglierci, anche per sommi capi, di questi fatti le notizie, ad enumerarle soltanto occorrebbero volentieri (e varrà scriverli un giorno). Che dire, poi, dell'eroinismo dei fanti, degli avieri, dei marinai, dei cavalieri, degli artigiani, dei caristi? La fortuna dei fatti d'arme, delle campagne non diminuisce il loro valore, ne accresce anzi le proporzioni perché si sono battuti spesso e sempre un contro quattro, con un carro contro dieci. In questa sfortuna c'è dato proprio il conforto che mai in guerra non si è avuta: è stata abbassata senza aver duramente lottato, sino allo spasimo, avvalorando nel cuore la certezza che con questa gente non si poteva, non si dovrà soccombere.

Volontà di vittoria delle forze culturali italiane

Un discorso di Gentile giulio in Campidoglio

Roma, 21 giugno

Il giorno 24 giugno alle 11, nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, il senatore Giovanni Gentile pronuncerà un discorso di benedizione e di incoraggiamento alle forze culturali del Paese di particolare importanza per la vittoria.

Dichiarazioni di Ciandra Bose

Nella lotta per l'indipendenza l'India non dovrà indietreggiare

Il Primo Ministro Togi dichiara che il Giappone è pronto ad agire per la libertà degli indiani

Tokio, 21 giugno

Ciandra Bose, ministro del Dipartimento indiano, parlando ieri sera alla radio ai suoi concittadini, ha dichiarato nettamente che tutti gli indiani debbono considerarsi del tutto liberi e indipendenti. Le sue parole, che sono state trasmesse in tutto il mondo, hanno suscitato un grande entusiasmo.

Rapporto di gerarchi durante l'allarme a Napoli

Il Parco della Rimembranza ripetutamente colpito dai bombardieri angloamericani

Napoli, 21 giugno

Mentre, nel salone della Federazione dei Fasci di Combattimento, si svolgeva il rapporto del vice comandante generale della Gli con i suoi fedeli, si verificò un allarme di guerra. Il Parco della Rimembranza, che è stato ripetutamente colpito dai bombardieri angloamericani, è stato ripetutamente colpito dai bombardieri angloamericani.

Il ferroviario italiani all'ordine del giorno della Nazione

182 sono i caduti 340 i feriti e 8 i dispersi - Varie decorazioni ai valor militari

Roma, 21 giugno

Su proposta del Duce, il Consiglio dei Ministri ha adottato il mirabile contegno eroico di tutti i ferrovieri, ma particolarmente di quelli del comparto di Reggio Calabria e della linea stesiana, che sotto l'interrotto bombardamento aereo del nemico, hanno esplicato senza interruzione il delicato importante compito per il quale sono stati chiamati in guerra.

Northy presenza a Budapest una celebrazione d'italianità

Elevato discorso del Ministro Biggini per l'inaugurazione della sede dell'Istituto di Cultura Fascista

Budapest, 21 giugno

È stata inaugurata solennemente oggi la nuova sede dell'Istituto italiano di cultura per l'Ungheria. L'Istituto, infatti, ha preso possesso dello storico palazzo dove aveva sede il precedente Istituto ungherese.

Restiamo!

Gli aviatori americani hanno scoperto un altro degli obiettivi bellici che prediligono il Parco delle Rimembranze di Napoli. Le bombe dei gloriosi « gangsters » statunitensi hanno colpito un vecchio monumento che era stato eretto in memoria della prima guerra mondiale, sono stati stradicati e divelti dalla barbarie nemica.

Sciocchezze del "Times"

L'aeroporto di Padova attaccato da sabotatori italiani

Roma, 21 giugno

L'ondine "Times" nel suo ultimo paragrafo fantasmico, ha voluto battere l'immaginazione di tutti.

Il ferroscalo affondato

Un altro mercantile di medio tonnellaggio è da ritenersi sicuramente affondato in vicinanza delle coste tunisine ad opera di un nostro aerosilurante.



Un reparto di bersaglieri sta per ricevere le drappelle dalle donne di una città dell'Italia centrale nella ricorrenza del centosettantesimo anniversario della fondazione del corpo (F. Lucé)

Le fabbriche di Jaroslavl bombardate per un'ora e mezzo

Il porto di Jeisk bombardato da unità leggere della Marina - Due grossi mercantili incendiati nel Mar Caspio

Berlino, 21 giugno

Il Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sul fronte orientale la giornata è trascorsa calma.

Forze navali leggere germaniche hanno bombardato il porto di Jeisk nel Mar Caspio.

L'arma aerea ha attaccato nuovamente fabbriche di materiale bellico situate nel retroterra nemico.

Nei Mari Caspio sono stati incendiati due grossi mercantili nemici.

Bombardieri britannici sono portati la notte scorsa attraverso i territori occupati, sulla Germania sud-occidentale, a sganciare bombe sui quartieri di abitazione di alcune località. La popolazione ha subito perdite.

Altri velivoli nemici hanno compiuto voli di molestia contro la Germania sud-occidentale.

Vittime in Svizzera di bombardieri angloamericani

Una famiglia di contadini decimata nel Canton di Turgovia

Berna, 21 giugno

Nel loro quarto d'ora di volo, i bombardieri angloamericani hanno dimostrato una volta di più di procedere alla cieca senza alcun rispetto per il diritto agli interni a qualunque paese essi appartengano. Infatti i piloti anglo-americani sono volati sulla Svizzera stanotte per recarsi sulla Germania sud-occidentale non soltanto hanno violato una volta di più il territorio della Svizzera neutrale, ma hanno lasciato cadere bombe anche in Svizzera e nel piccolo cantone di Turgovia hanno seminato la morte. In una famiglia di rurali, infatti, il padre e due figli sono stati uccisi, un altro è ferito.

L'Asse ha abbattuto 18.346 aerei in occidente

Secondo accertamenti in corso, a quanto comunica l'agenzia di stampa tedesca, l'Asse ha abbattuto 18.346 aerei in occidente.

Northy presenza a Budapest una celebrazione d'italianità

Elevato discorso del Ministro Biggini per l'inaugurazione della sede dell'Istituto di Cultura Fascista

Budapest, 21 giugno

È stata inaugurata solennemente oggi la nuova sede dell'Istituto italiano di cultura per l'Ungheria. L'Istituto, infatti, ha preso possesso dello storico palazzo dove aveva sede il precedente Istituto ungherese.

Disorganizzazione e disagio nell'Unione sovietica

Documenti e denunce della "Pravda"

Stoccolma, 21 giugno

L'editoriale della Pravda del 18 u. s. fornisce particolari che valgono a dare un'idea sufficientemente precisa delle attuali ristrettezze del popolo sovietico. L'organo ufficiale del partito documenta le proprie affermazioni con una serie di esempi che riproduciamo, tradotti letteralmente dal testo sovietico.

Restiamo!

Gli aviatori americani hanno scoperto un altro degli obiettivi bellici che prediligono il Parco delle Rimembranze di Napoli. Le bombe dei gloriosi « gangsters » statunitensi hanno colpito un vecchio monumento che era stato eretto in memoria della prima guerra mondiale, sono stati stradicati e divelti dalla barbarie nemica.

Sciocchezze del "Times"

L'aeroporto di Padova attaccato da sabotatori italiani

Roma, 21 giugno

L'ondine "Times" nel suo ultimo paragrafo fantasmico, ha voluto battere l'immaginazione di tutti.

Il ferroscalo affondato

Un altro mercantile di medio tonnellaggio è da ritenersi sicuramente affondato in vicinanza delle coste tunisine ad opera di un nostro aerosilurante.

Disorganizzazione e disagio nell'Unione sovietica

Documenti e denunce della "Pravda"

Stoccolma, 21 giugno

L'editoriale della Pravda del 18 u. s. fornisce particolari che valgono a dare un'idea sufficientemente precisa delle attuali ristrettezze del popolo sovietico. L'organo ufficiale del partito documenta le proprie affermazioni con una serie di esempi che riproduciamo, tradotti letteralmente dal testo sovietico.

Restiamo!

Gli aviatori americani hanno scoperto un altro degli obiettivi bellici che prediligono il Parco delle Rimembranze di Napoli. Le bombe dei gloriosi « gangsters » statunitensi hanno colpito un vecchio monumento che era stato eretto in memoria della prima guerra mondiale, sono stati stradicati e divelti dalla barbarie nemica.

Sciocchezze del "Times"

L'aeroporto di Padova attaccato da sabotatori italiani

Roma, 21 giugno

L'ondine "Times" nel suo ultimo paragrafo fantasmico, ha voluto battere l'immaginazione di tutti.

Il ferroscalo affondato

Un altro mercantile di medio tonnellaggio è da ritenersi sicuramente affondato in vicinanza delle coste tunisine ad opera di un nostro aerosilurante.

Disorganizzazione e disagio nell'Unione sovietica

Documenti e denunce della "Pravda"

Stoccolma, 21 giugno

L'editoriale della Pravda del 18 u. s. fornisce particolari che valgono a dare un'idea sufficientemente precisa delle attuali ristrettezze del popolo sovietico. L'organo ufficiale del partito documenta le proprie affermazioni con una serie di esempi che riproduciamo, tradotti letteralmente dal testo sovietico.

Restiamo!

Gli aviatori americani hanno scoperto un altro degli obiettivi bellici che prediligono il Parco delle Rimembranze di Napoli. Le bombe dei gloriosi « gangsters » statunitensi hanno colpito un vecchio monumento che era stato eretto in memoria della prima guerra mondiale, sono stati stradicati e divelti dalla barbarie nemica.

Sciocchezze del "Times"

L'aeroporto di Padova attaccato da sabotatori italiani

Roma, 21 giugno

L'ondine "Times" nel suo ultimo paragrafo fantasmico, ha voluto battere l'immaginazione di tutti.

Il ferroscalo affondato

Un altro mercantile di medio tonnellaggio è da ritenersi sicuramente affondato in vicinanza delle coste tunisine ad opera di un nostro aerosilurante.

Disorganizzazione e disagio nell'Unione sovietica

Documenti e denunce della "Pravda"

Stoccolma, 21 giugno

L'editoriale della Pravda del 18 u. s. fornisce particolari che valgono a dare un'idea sufficientemente precisa delle attuali ristrettezze del popolo sovietico. L'organo ufficiale del partito documenta le proprie affermazioni con una serie di esempi che riproduciamo, tradotti letteralmente dal testo sovietico.

Il Resto del Carlino

GIORNATE EROICHE DELLA SARDEGNA

Quintali di volantini fra tonnellate di esplosivo

Gli sciocchi inviti di Londra alla popolazione sarda: il "buon senso", la pace, le preghiere, la solidarietà, la sollecita resa

(DAL NOSTRO INVIATO)

Sassari, 23 giugno

Anche oggi c'è stato l'allarme di buon mattino. Velivoli inglesi hanno sorvolato l'isola in più punti con un impiego tattico (siccome) diverso da quello dei giorni scorsi.

Bisogna accarezzare i luoghi colpiti a vedere gli effetti di certi congegni a scoppio ritardato. Per arrivare ad Ittiri si percorre una regione montuosa. La strada bianca si aggira pazientemente fra gli accidenti dell'altopiano, scende ora in costa ed ora in valle, ora scavalca ed ora discende, laggiù via via arida e spogliata in mezzo al pascolo, qui quasi in attesa sinuosa, mentre fra macchie di querce e di olivastri. Strada bianca e polverosa di pianoro, strada bianca ed ombrosa di monti, strada bianca e solitaria. Gli abitati sono distanti, le case e le fattorie sorgono nella zona coltivata, muriccioli di pietra e soltanto appaiono qua e là tra i rovi, deserte propaggini di lontane tancate di pastori. Fra rovi e cespugli vive la fauna libera e fimbriata, a malapena distinguibile nello scenario vegetale.

Incontri di viaggio

La natura domina, il mucchio circonda con bracci di sidera le mura dirute di una chiesa antica, antico vestigio pisano; querule preghiere si recitano ormai le cornacchie in aeree posizioni attorno ai ruderi dei bei campanili romani. Muffe ed erbe cancellano le commessure fra le pietre di un nuraghe, mimizzano in due quello che fu il sepolcro (o il semaforo preistorico. Veni ed allungati accanimento contro quei ciampi dalmati che portano il nome leggendario di tombe di giganti, non lungi da questi abitacoli rupestri che gli ispani chiamano domus de janas, casa di folletti.

Ingenui "proclami"

Proclama N. 1 - Il comando inglese invita gli italiani a dare prova di buon senso e della loro istintiva saggezza consegnandosi con un annesso salvacondotto alle truppe alleate di invasione.

(Riflessione di Natale Aiol, impiegato civile: «Il salvacondotto dichiara che il latore sarà imprigionato internato nelle retrovie per ricevervi, se necessario, cibo e assistenza. Se questo deve essere il frutto del buon senso e della saggezza, tante grazie per il cibo incerto. Dovranno prendermi e legarmi, se mi vorranno».)

Un messaggio di Bose al popolo italiano

Tokio, 23 giugno

Il capo nazionalista indiano, Candra Bose, ha indirizzato, parlando alla radio di Tokio, un messaggio al popolo italiano. Candra Bose, dopo avere ricordato con simpatia la sua visita in Italia ed avere ringraziato il Governo italiano per la cordiale ospitalità allora ricevuta, ha idealmente avvicinato i due grandi movimenti di indipendenza italiano e indiano affermando, come ogni patriota e rivoluzionario indiano abbia sentito nei propri sforzi e nei propri sacrifici una capacità di mantenerli anche in avvenire con le proprie forze.

Il patriota indiano e i suoi contatti con il Duce

Roma, 23 giugno

Fra la non resistenza e l'attiva rivolta, Sabas Candra Bose ha scelto la seconda via. In un suo libro sull'India, pur riconoscendo le benemerite di Gandhi e del Partito del Congresso, egli ha scritto che ben altri anni ormai occorrono per la liberazione della sua terra. Non basta dire agli inglesi che se ne vadano, bisogna indurli a partire.

Un vescovo benedice

Cosa è accaduto stamani? Sono passati i corvi nel cielo. E con questo? L'uomo ha sopravvissuto col suo pensiero, il suo costume, col suo patriottico modo di procedere e di proteggere a casuale la donna ed i figli, con le sue arcaiche libertà, con la incorrotta densità della sua lingua. Stamani ad un mercato del Logudoro una massaià chiedeva al fornajo: «pone mitchi tu paese in bertuola», ed un bifolco affermava ad un compagno: «sa semina tu est in domu mea». Così si dice in dialetto quando la Sardegna fra il Subsidium repubblicano firmatissimo, lodato da Cicerone.

Ad Ittiri (che è stata irrisparmiata) ci viene incontro una processione. Un vecchio vescovo sollevato a spalla da vecchi agricoltori benedice con gesti tepidi le vecchie case e le vecchie mura. I figli ed i mariti sono alla guerra. Sono gli anni d'oro, invece, quelle che pregano, bellissime e pensierose, l'alta figura rinchiusa nel costume elegante dell'ampissima gonna pieghevole. Ma oltre Ittiri ci viene incontro il petto di ferro, verso Sassari silenziosa si stende la zona prescelta dagli inglesi per l'offensiva di stamane. Hanno bombardato Acaia. Tra i quintali di volantini c'era anche quello di un inglese tutto fucile, per gli italiani tutto fu gioco, quando si propugnano di intaccare una resistenza che essi ritengono più che tetragona, insolente. Tutto fu gioco: distruggere una chiesa o avvelenare un'anima, un quintale di canarie, di fanfaluca, costa meno di un quintale di tritolo nel bilancio di guerra.

Antonescu per la Transnistria

La terra a chi la lavora - Il diritto dei cittadini alla casa - Piano liberale di culto

Odessa, 23 giugno

Terminando il suo viaggio ispezione in Transnistria il maresciallo Antonescu ha qui presieduto una importante conferenza conclusiva alla quale hanno partecipato con il governatore gli alti funzionari della provincia.

In essa è stato approvato un decreto che prevede: 1) l'uso della terra per proprio conto per gli abitanti che abbiano coltivato la produzione se si occupano di agricoltura e di allevamento; 2) di impegnarsi a pagare allo Stato una determinata annualità in denaro o in derrate; 3) attribuzione delle abitazioni a tutti gli abitanti della città secondo il loro stato familiare o sociale; 4) diritto per tutti gli operai o impiegati a partecipare all'occupazione della produzione se si occupano di agricoltura e di allevamento; 5) piena libertà nei culti, nelle arti e nell'istruzione. Quest'ultimo sarà obbligatorio e verrà impartito nella lingua materna; 6) libertà di commercio.

Questo decreto rappresenta un nuovo statuto dei diritti e della libertà che il maresciallo Antonescu ha concesso alla Transnistria in riconoscenza della loro leale attività. In proposito Antonescu ha dichiarato: «Considero un atto di giustizia e di onore verso questa popolazione, concederle ciò che essa attende da noi e cioè l'uso della proprietà e della libertà. Il decreto che ho firmato è un atto che consacra la nuova organizzazione decretata dalla Nazione romana e credo che questo atto storico sia destinato a restare scolpito fra le grandi realizzazioni attuate dalla Romania».

Il maresciallo ha concluso rilevando che la Transnistria è diventata una bella provincia che costituirà un modello della forza creativa romana.

Con il nuovo statuto concesso alla Transnistria, la Romania ha cancellato da questa regione tutti i segni della dominazione bolscevica.

L'aroma dei carabinieri

Roma, 23 giugno

Nei giorni di questa guerra, l'aroma sennarista è stato ed è presente su tutti i fronti com-

TREDICI VELIVOLI PERDUTI AL NEMICO

Undici apparecchi abbattuti a Napoli Componenti degli equipaggi catturati

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 22 giugno il seguente Bollettino N. 1123:

Formazioni di quadrimotori hanno ieri attaccato Napoli, Torre Annunziata, Salerno, Battipaglia, Reggio Calabria e Messina, causando danni considerevoli ai centri urbani e facendo vittime nella popolazione.

Il colonnello Vaiarini medaglia d'oro alla memoria

Roma, 23 giugno

In data 16 giugno è stata concessa la Medaglia d'oro al valor militare al colonnello Vaiarini di Fanteria Gerardo Vaiarini fu Battista, da Concesio (Brescia) con la seguente motivazione:

In 50 giorni di vittoriosa offensiva per la riconquista della Cirenaica e la occupazione dell'Egitto occidentale, guidava con perizia e valore i suoi battaglioni in molteplici e sanguinosi combattimenti. Nel corso di un violento contrattacco durante il quale il suo Reggimento, pure decimato da gravissime perdite, riconquistava una importante posizione, per la quale si distinse con il coraggio e la tenerezza di un eroe. Morì il 16 giugno 1942, in un'azione di combattimento, mentre si batteva per la riconquista della Cirenaica.

Antibolscevica

Due anni fa, il conflitto mondiale entrò in una nuova fase con la guerra dell'Asse contro la Russia bolscevica, che divenne tutto il mondo, e di dinanzi ad un dilemma: con l'Asse per la salvezza dell'Europa e della sua civiltà, o con i nemici dell'Asse per spalancare le porte all'invasione giudaica. La guerra contro i sovietici ha contribuito a cambiare la posizione dei belligeranti e ad illustrare una via di guerra delle due parti. L'alleanza tra l'Asse e l'Unione Sovietica, che rappresentava la quintessenza del capitalismo, e la Russia bolscevica e comunista, poteva sembrare un mostruoso connubio nato solo dalle necessità in cui si trovava allora l'Inghilterra di allontanare il pericolo che la sovietica, facendo convergere verso le frontiere orientali gli sforzi bellici della Germania e dell'Italia, avrebbe di guadagnare il tempo necessario all'atteso intervento americano.

La "Luftwaffe", all'attacco

Berlino, 23 giugno

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Un aereo tedesco è stato abbattuto durante i combattimenti di importanza locale. Davanti alla Penisola dei Pescatori è stata affondata a colpi di bombe una nave costiera nemica.

Un aereo diurno di potenti formazioni di apparecchi germanici di combattimento è stato diretto contro le fabbriche di materiale bellico sovietico, dislocate lungo il corso del Volga.

Mentre durante la giornata di ieri singoli apparecchi nemici hanno sorvolato il territorio del Reich la notte scorsa una grossa formazione di velivoli ha attaccato la Germania meridionale. Specialmente nei quartieri di abitazione della città di Krefeld sono stati provocati incendi e danni. Oltre a numerosi blocchi di edifici, sono stati distrutti due ospedali. La popolazione ha subito perdite. Fine di una attività che non potrà essere estesa ai mari e ai porti.

La notte scorsa singoli obiettivi nella periferia di Londra sono stati colpiti da apparecchi di tipo meridionale della Inghilterra.

Guardacoste germanici hanno abbattuto davanti alle coste olandesi tre apparecchi facenti parte di una formazione nemica, che si dirigeva verso il canale di Sudafrica.

Durante l'attacco portato la notte sul 22 giugno da apparecchi tedeschi da combattimento contro il porto di Biserta di cui sono stati distrutti numerosi edifici e danneggiati dalle bombe sei grandi mercantili e due navi da guerra.

Sugli attacchi aerei anglosassoni a città della Germania meridionale si hanno i seguenti particolari:

Durante l'attacco diurno sferrato dai bombardieri britannici contro il Reich, altre squadriglie di aerei nemici hanno attaccato la notte scorsa la Germania occidentale. La popolazione ha subito perdite, soprattutto nella città di Krefeld. Numerosi blocchi di edifici in quartieri di abitazione sono stati distrutti. Anche due ospedali sono stati colpiti e demoliti.

Rivolta nell'Iran

Una città, i pozzi petroliferi e le maggiori strade occupati dagli insorti

Ankara, 23 giugno

Truppe capeggiate da Nasir Quasquai hanno iniziato una rivolta nell'Iran, rivolta che ha carattere anticomunista. Gli insorti hanno attaccato e catturato le forze di polizia che custodivano i campi petroliferi e le strade attraverso le quali passavano i rifornimenti diretti in Russia. Alcuni grossi convogli sono stati assaliti. Battute le forze di scorta, gli insorti si sono impadroniti di viveri armi e munizioni.

Le truppe insorte - alle quali si sono unite numerose bande di civili - minacciano di estendere l'agitazione alle provincie settentrionali, mettendo così a pericolo le comunicazioni fra il Golfo Persico e le frontiere sovietiche.

Disorientamento a Londra

Un'idea abbastanza profeta del disorientamento che regna in Inghilterra a proposito della situazione e di quelli che potrebbero essere i suoi ulteriori sviluppi si può avere scorrendo quotidiani e altre pubblicazioni e riviste inglesi.

Per quanto, a prima vista, possa sembrare strano questo disorientamento si è accennato dopo quello che la stampa anglosassone era stata unanime nel decantare come imprese poco meno che leggendarie, i successi ottenuti dalle truppe alleate, destinate ad avere un'importanza decisiva sulla condotta e sul l'esito della guerra. La verità è che i numerosi guai politici e militari che piovono dalle colonne dei giornali che parlano alla radio, che hanno l'incarico di imbastire il cranio dei condottieri anglosassoni, e hanno sbagliato il colpo grosso ed ora - dinanzi alla realtà - si trovano a malapena ed hanno quasi l'aria di prendersela come nemico perché le cose sono andate e continuano ad andare in modo molto diverso da quello che avevano solennemente annunciato.

Essi sono indignatissimi, ad esempio, per il contegno dell'Inghilterra. Prima era stato detto che il popolo italiano non avrebbe sopportato a lungo i disagi della guerra, poi che i bombardamenti sovietici del Giappone, e l'attacco degli americani, il Re dell'Arabia Saudiana ha dichiarato che la questione degli ebrei in Palestina non è affatto complessa, in quanto gli ebrei non possono occupare nessun diritto sul paese che spetta, indiscutibilmente, agli arabi per averlo conquistato 1300 anni fa, e reso completamente musulmano.

I marittimi caduti presenti alle bandiere

Roma, 23 giugno

Il Consiglio dei ministri, nell'ultima seduta, ha approvato un decreto che stabilisce che i marittimi caduti durante la guerra saranno considerati e presentati alle bandiere come i militari di terra. Il provvedimento è stato ispirato ai concetti informativi di dare anche ad esse un aumento del 25 per cento sulle pensioni in atto e a quelle future, cioè nella misura già adottata per altri lavoratori. Inoltre questo provvedimento non si limita a regolare le pensioni, ma risolve anche altri problemi connessi con la vita dei marittimi, e, nello stesso, cioè il coordinamento di queste con le rendite di infortunio ai fini di rendere più completo e più efficace il trattamento assistenziale. Per il presente provvedimento si è provveduto ad esempio con doppia la navigazione effettuata durante la guerra, analogamente a quanto venne stabilito per i precedenti guerre.

Nuovi direttori di giornali

Barbieri al "Corriere di Napoli", Camunelli alla "Gazzetta di Venezia", Carbonelli alla "Gazzetta del Mezzogiorno"

Roma, 23 giugno

Il Ministero della Cultura popolare, data la necessità che i direttori dei quotidiani dedicino interamente la loro opera ad un solo giornale, ed anche allo scopo di eliminare il cumulo di incarichi giornalistici, ha disposto quanto segue:

È nominato direttore del "Corriere di Napoli", in sostituzione del dott. Giuseppe Ravennani, il fascista dott. Carlo Barbieri, nato ad Avellino, classe 1897, iscritto al P.N.F. dal 1924, tenente di guerra 1915-18, due volte ferito, corrispondente di guerra, e decorato di medaglia di bronzo, 1529 croci di guerra al valore militare e moltissimi epiteti sostenuti. Questo è, a tutt'oggi, l'alto del valore di questi eroici combattenti civili.

I criteri di applicazione del provvedimento che considera i marittimi, saranno affidati all'Ente nazionale affidato all'assistenza alla gente di mare, che ha personalità giuridica, ed è fiancheggiato dalla Federazione della gente di mare. L'Ente non svolgeva un'opera svolta e diligente per gli orfani del Caduti, che sono molti, ed attraverso la Gli nazione, ha loro sistemazione in collegi, dall'età di sei ai dodici anni; già ne sono stati sistemati oltre trecento. I marittimi, oltre alla assistenza di sopra, ritirano anche la rendita infortunata, delle Casse marittime per gli infortuni, ma

Ufficiali visitatori dei feriti presentati da Delcroix e Scorza

Direttive del Segretario del Partito per l'azione spirituale e assistenziale da svolgere

Roma, 23 giugno

Il Segretario del Partito, presente alcune ispezioni del Fascio Femminile, ha ricevuto sessanta ufficiali camerati e decorati di tutte le guerre, che costituiscono il Corpo degli ufficiali visitatori dei combattenti, feriti e mutilati decorati presso gli ospedali.

Il valorosi camerati e decorati del presidente della Associazione nazionale mutilati, Carlo Delcroix, il Segretario del Partito ha rivolto vibranti parole di fede, precisando i termini dell'azione spirituale e assistenziale che essi dovranno svolgere verso i camerati che, tornati dalla linea del fuoco dopo di aver dato il proprio sangue, rientreranno in patria con la coscienza di un eroe e della riconoscenza consapevole di tutto il popolo italiano.

Due esemplari condannati

Roma, 23 giugno

Tale Aldo Rovida, impiegato all'ufficio annuario del Comune di Catania, sottrasse dal suo ufficio stampati di tessere anonime (circa 800) e tinte che venivano a Giuseppe Quaresimi in parte la rivendetta e in parte la usò; gliene furono tuttavia sequestrate, inutilizzate, circa 500.

Il Rovida è stato condannato dal Tribunale di Catania a sei mesi di reclusione e a 2000 lire di multa. L'Olivieri ad anni 6, mesi 1 e 2500 lire di multa.



L'idrovolante, ancorato al largo, è stato revisionato dal motorista e il pilota sta per spiccare il volo. (R.G. Luca - Esposto)

Un messaggio di Bose al popolo italiano

"Ho avuto l'onore di conoscere da molti anni il vostro grande Capo ed ho sempre trovato in lui una profonda simpatia per il nostro movimento di libertà"

Tokio, 23 giugno

Il capo nazionalista indiano, Candra Bose, ha indirizzato, parlando alla radio di Tokio, un messaggio al popolo italiano. Candra Bose, dopo avere ricordato con simpatia la sua visita in Italia ed avere ringraziato il Governo italiano per la cordiale ospitalità allora ricevuta, ha idealmente avvicinato i due grandi movimenti di indipendenza italiano e indiano affermando, come ogni patriota e rivoluzionario indiano abbia sentito nei propri sforzi e nei propri sacrifici una capacità di mantenerli anche in avvenire con le proprie forze.

Il patriota indiano e i suoi contatti con il Duce

Roma, 23 giugno

Fra la non resistenza e l'attiva rivolta, Sabas Candra Bose ha scelto la seconda via. In un suo libro sull'India, pur riconoscendo le benemerite di Gandhi e del Partito del Congresso, egli ha scritto che ben altri anni ormai occorrono per la liberazione della sua terra. Non basta dire agli inglesi che se ne vadano, bisogna indurli a partire.

Oggi che i giapponesi sono alle porte orientali dell'India, l'impulso di Candra Bose varia da dare agli Indù una maggiore e miglior coerenza unitaria e la consapevolezza che a loro concreti s'impongono.

La resistenza dell'Italia ostacola i piani inglesi

Ingiurie e calunnie non riescono a nascondere le preoccupazioni britanniche per la nuova fase delle operazioni

Londra, 23 giugno

Un'idea abbastanza profeta del disorientamento che regna in Inghilterra a proposito della situazione e di quelli che potrebbero essere i suoi ulteriori sviluppi si può avere scorrendo quotidiani e altre pubblicazioni e riviste inglesi.

Per quanto, a prima vista, possa sembrare strano questo disorientamento si è accennato dopo quello che la stampa anglosassone era stata unanime nel decantare come imprese poco meno che leggendarie, i successi ottenuti dalle truppe alleate, destinate ad avere un'importanza decisiva sulla condotta e sul l'esito della guerra. La verità è che i numerosi guai politici e militari che piovono dalle colonne dei giornali che parlano alla radio, che hanno l'incarico di imbastire il cranio dei condottieri anglosassoni, e hanno sbagliato il colpo grosso ed ora - dinanzi alla realtà - si trovano a malapena ed hanno quasi l'aria di prendersela come nemico perché le cose sono andate e continuano ad andare in modo molto diverso da quello che avevano solennemente annunciato.

Essi sono indignatissimi, ad esempio, per il contegno dell'Inghilterra. Prima era stato detto che il popolo italiano non avrebbe sopportato a lungo i disagi della guerra, poi che i bombardamenti sovietici del Giappone, e l'attacco degli americani, il Re dell'Arabia Saudiana ha dichiarato che la questione degli ebrei in Palestina non è affatto complessa, in quanto gli ebrei non possono occupare nessun diritto sul paese che spetta, indiscutibilmente, agli arabi per averlo conquistato 1300 anni fa, e reso completamente musulmano.

Un'idea abbastanza profeta del disorientamento che regna in Inghilterra a proposito della situazione e di quelli che potrebbero essere i suoi ulteriori sviluppi si può avere scorrendo quotidiani e altre pubblicazioni e riviste inglesi.

Per quanto, a prima vista, possa sembrare strano questo disorientamento si è accennato dopo quello che la stampa anglosassone era stata unanime nel decantare come imprese poco meno che leggendarie, i successi ottenuti dalle truppe alleate, destinate ad avere un'importanza decisiva sulla condotta e sul l'esito della guerra. La verità è che i numerosi guai politici e militari che piovono dalle colonne dei giornali che parlano alla radio, che hanno l'incarico di imbastire il cranio dei condottieri anglosassoni, e hanno sbagliato il colpo grosso ed ora - dinanzi alla realtà - si trovano a malapena ed hanno quasi l'aria di prendersela come nemico perché le cose sono andate e continuano ad andare in modo molto diverso da quello che avevano solennemente annunciato.

Essi sono indignatissimi, ad esempio, per il contegno dell'Inghilterra. Prima era stato detto che il popolo italiano non avrebbe sopportato a lungo i disagi della guerra, poi che i bombardamenti sovietici del Giappone, e l'attacco degli americani, il Re dell'Arabia Saudiana ha dichiarato che la questione degli ebrei in Palestina non è affatto complessa, in quanto gli ebrei non possono occupare nessun diritto sul paese che spetta, indiscutibilmente, agli arabi per averlo conquistato 1300 anni fa, e reso completamente musulmano.

Un'idea abbastanza profeta del disorientamento che regna in Inghilterra a proposito della situazione e di quelli che potrebbero essere i suoi ulteriori sviluppi si può avere scorrendo quotidiani e altre pubblicazioni e riviste inglesi.

Per quanto, a prima vista, possa sembrare strano questo disorientamento si è accennato dopo quello che la stampa anglosassone era stata unanime nel decantare come imprese poco meno che leggendarie, i successi ottenuti dalle truppe alleate, destinate ad avere un'importanza decisiva sulla condotta e sul l'esito della guerra. La verità è che i numerosi guai politici e militari che piovono dalle colonne dei giornali che parlano alla radio, che hanno l'incarico di imbastire il cranio dei condottieri anglosassoni, e hanno sbagliato il colpo grosso ed ora - dinanzi alla realtà - si trovano a malapena ed hanno quasi l'aria di prendersela come nemico perché le cose sono andate e continuano ad andare in modo molto diverso da quello che avevano solennemente annunciato.

Essi sono indignatissimi, ad esempio, per il contegno dell'Inghilterra. Prima era stato detto che il popolo italiano non avrebbe sopportato a lungo i disagi della guerra, poi che i bombardamenti sovietici del Giappone, e l'attacco degli americani, il Re dell'Arabia Saudiana ha dichiarato che la questione degli ebrei in Palestina non è affatto complessa, in quanto gli ebrei non possono occupare nessun diritto sul paese che spetta, indiscutibilmente, agli arabi per averlo conquistato 1300 anni fa, e reso completamente musulmano.

Un'idea abbastanza profeta del disorientamento che regna in Inghilterra a proposito della situazione e di quelli che potrebbero essere i suoi ulteriori sviluppi si può avere scorrendo quotidiani e altre pubblicazioni e riviste inglesi.

Per quanto, a prima vista, possa sembrare strano questo disorientamento si è accennato dopo quello che la stampa anglosassone era stata unanime nel decantare come imprese poco meno che leggendarie, i successi ottenuti dalle truppe alleate, destinate ad avere un'importanza decisiva sulla condotta e sul l'esito della guerra. La verità è che i numerosi guai politici e militari che piovono dalle colonne dei giornali che parlano alla radio, che hanno l'incarico di imbastire il cranio dei condottieri anglosassoni, e hanno sbagliato il colpo grosso ed ora - dinanzi alla realtà - si trovano a malapena ed hanno quasi l'aria di prendersela come nemico perché le cose sono andate e continuano ad andare in modo molto diverso da quello che avevano solennemente annunciato.

Essi sono indignatissimi, ad esempio, per il contegno dell'Inghilterra. Prima era stato detto che il popolo italiano non avrebbe sopportato a lungo i disagi della guerra, poi che i bombardamenti sovietici del Giappone, e l'attacco degli americani, il Re dell'Arabia Saudiana ha dichiarato che la questione degli ebrei in Palestina non è affatto complessa, in quanto gli ebrei non possono occupare nessun diritto sul paese che spetta, indiscutibilmente, agli arabi per averlo conquistato 1300 anni fa, e reso completamente musulmano.

Un'idea abbastanza profeta del disorientamento che regna in Inghilterra a proposito della situazione e di quelli che potrebbero essere i suoi ulteriori sviluppi si può avere scorrendo quotidiani e altre pubblicazioni e riviste inglesi.

Per quanto, a prima vista, possa sembrare strano questo disorientamento si è accennato dopo quello che la stampa anglosassone era stata unanime nel decantare come imprese poco meno che leggendarie, i successi ottenuti dalle truppe alleate, destinate ad avere un'importanza decisiva sulla condotta e sul l'esito della guerra. La verità è che i numerosi guai politici e militari che piovono dalle colonne dei giornali che parlano alla radio, che hanno l'incarico di imbastire il cranio dei condottieri anglosassoni, e hanno sbagliato il colpo grosso ed ora - dinanzi alla realtà - si trovano a malapena ed hanno quasi l'aria di prendersela come nemico perché le cose sono andate e continuano ad andare in modo molto diverso da quello che avevano solennemente annunciato.

Essi sono indignatissimi, ad esempio, per il contegno dell'Inghilterra. Prima era stato detto che il popolo italiano non avrebbe sopportato a lungo i disagi della guerra, poi che i bombardamenti sovietici del Giappone, e l'attacco degli americani, il Re dell'Arabia Saudiana ha dichiarato che la questione degli ebrei in Palestina non è affatto complessa, in quanto gli ebrei non possono occupare nessun diritto sul paese che spetta, indiscutibilmente, agli arabi per averlo conquistato 1300 anni fa, e reso completamente musulmano.

Un'idea abbastanza profeta del disorientamento che regna in Inghilterra a proposito della situazione e di quelli che potrebbero essere i suoi ulteriori sviluppi si può avere scorrendo quotidiani e altre pubblicazioni e riviste inglesi.

